

Molte volte m'hanno oppresso dalla mia giovinezza! Lo dica pure Israele:
Molte volte m'hanno oppresso dalla mia giovinezza; eppure, non hanno potuto
vincermi. [Salmo 129:1,2]

L'OPPRESSIONE: CAUSE, FORME E RIMEDIO

L'oppressione riguarda una complessità di fattori e stati d'animo da cui i credenti non sono esenti.

1. OPPRESSIONE ED INGIUSTIZIE

La Parola di Dio presenta innanzitutto l'oppressione come l'iniqua tirannia di chi calpesta la dignità della vita umana, **uno schiacciamento** dei diritti con soprusi d'ogni tipo (Esodo 1:11-16; Salmo 94:5,6). Essa insegna a reagire non lasciandosi annichilire nella sfiducia, né controbattendo con le sole risorse materiali (Giobbe 35:9-11; Atti 16:25,26,37). I credenti materialmente oppressi hanno sempre potuto esercitare fede nel Signore (Salmo 9:9,10; 119:121,122), sperimentando le Sue consolazioni e mirabili liberazioni (Deuteronomio 26:6-9).

2. AVVERSITÀ E DEPRESSIONE

Angoscia e turbamento, entro certi limiti, sono esperienze pressoché universali, quando sconvolgimenti si abbattano sull'influenzabile natura umana. Laddove non giunge la giusta reazione da parte del credente e non si cura la propria salute spirituale, una condizione di malessere provvisoria, dovuta all'urto delle avversità, può degenerare in uno stato permanente (Salmo 38:6-10).

La "depressione" manifesta un abbattimento della vitalità dovuto non più tanto al peso delle circostanze, quanto ad **un'aridità, uno svuotamento interiori** (Salmo 32:4).

In tale stato si perdono entusiasmo, stimoli e prospettive. Gli affetti si offuscano, le novità fanno paura, ogni ostacolo diviene un'insormontabile montagna: il disfattismo impera (Numeri 11:14,15; I Re 19:3,4).

Causa della depressione nei credenti è l'inconsistenza del rapporto con Cristo: Egli è soltanto uno dei punti di riferimento, ma non la vera ed unica base. Uno sconvolgimento delle circostanze mette a nudo tale mancanza di fondamento (Proverbi 24:10).

La soluzione cristiana alla depressione dei redenti non è quindi negli psicofarmaci (Proverbi 18:14), bensì nel porre il Signore quale centro della vita, prima d'ogni altro affetto e obiettivo (I Samuele 30:4-6; Efesini 3:13-17).

3. PREOCCUPAZIONI E ANSIOSITÀ

L'oppressione si distingue dalle forme di normale preoccupazione, **quei sani pungoli di vitalità, che non schiacciano**, bensì spingono ad elevare l'anima nella preghiera e all'impegno prudente (Proverbi 6:6-8; Filippesi 4:6,7). Se le persone avvertono oltremodo pressanti le naturali incombenze dell'esistenza è perché non si preoccupano nella giusta misura e maniera delle vitali necessità spirituali (Matteo 6:31-34).

Cercare Dio esclusivamente nell'ora della difficoltà non risolve l'ansietà di fondo. Chi si affanna ad avere il controllo di tutto resterà nell'agitazione. Occorre mettere la propria vita sotto il governo di Dio (Filippesi 4:4-7), sapendo che l'imprevedibile sfugge al nostro controllo, ma non al Suo (Proverbi 14:26; Romani 8:28).

4. OPPRESSIONE E PECCATO

Spesso gli uomini si sentono appesantiti dalle norme stabilite dal Creatore, che sentono

inaccettabili. La Bibbia mostra le radici spirituali di tale subdolo senso di oppressione. Lucifero, ha iniettato nella creatura umana il distorto pensiero che Dio è un oppressore (Genesi 3:1-5).

Certe oppressioni sono dovute a malsani spazi di autorità che concediamo al nemico mediante ambigue posizioni di complicità (II Re 13:2-4; Efesini 4:25-28).

Talvolta quel che definiamo un peso schiacciante è invece un peccato da deporre; il problema risiede non nella preghiera inesaudita, ma nel peccato inconfessato (Salmo 32:3-5; 65:3; Osea 5:11; Ebrei 12:1). La frustrazione può essere causata dall'egocentrismo, che non tiene conto delle priorità della gloria di Dio (I Re 21:2-4).

Il senso di fallimento può provenire da un concetto troppo alto di sé (I Re 19:4,10). **Schiacciati sensi di colpa possono scaturire dal fidare nella propria giustizia** (I Corinzi 15:9,10).

5. LA COMPLETA VITTORIA

La Parola di Dio ribadisce che il Signore non opprime nessuno (Giobbe 37:23), anzi è il perfetto Sostenitore degli oppressi (Esodo 22:21; Levitico 19:13; Salmo 94:16-20; Giovanni 10:10).

Arrendersi alla grazia di Dio è l'unica guarigione per ogni avvilito (Giudici 2:18; I Pietro 5:6,7). La vittoria sulle oppressioni sta nel progresso della fiduciosa sottomissione spirituale al Regno di Dio (Salmo

129:3,4; Matteo 26:37-39,42,43), fino alla venuta del perfetto Re di giustizia! (Salmo 72:4; II Pietro 3:13).